

nel corso del 2006 l'Istat ha investito fortemente per garantire la qualità dell'informazione statistica e la tempestività e gratuità d'accesso ai dati attraverso il web.

In tale ottica si è lavorato per il miglioramento funzionale e grafico del portale Istat creando nuove sezioni informative, mirate a diversi target di utenza.

In particolare, l'Ufficio Com ha realizzato una versione inglese semplificata del sito rivolta al pubblico straniero (<http://www.istat.it/english/>), con un numero ridotto di pagine rispetto a quella in italiano. Tale versione presenta una selezione delle banche dati, dei comunicati stampa, degli eventi internazionali organizzati dall'Istituto e dei volumi sui temi più rilevanti per l'utenza internazionale, tradotti in lingua inglese. Sono state altresì tradotte le sezioni di presentazione delle attività e dell'organizzazione dell'Istituto, nonché altri documenti di particolare rilievo. L'esposizione on-line della versione inglese del sito rappresenta un primo passo verso la creazione di un sito interamente bilingue di prossimo rilascio.

Seguendo la direzione della valorizzazione della statistica territoriale è stata invece creata la nuova area informativa "Statistiche per politiche di sviluppo", che racchiude banche dati e indicatori a supporto dei decisori pubblici per la programmazione delle politiche strutturali e di sviluppo. Tale sezione web rende disponibili i prodotti che l'Istat ha realizzato nell'ambito di una convenzione con il Ministero dello sviluppo economico. Sono state inoltre inserite nuove sezioni web dedicate agli Uffici regionali dell'Istat, grazie alle quali si è potuta attuare una strategica armonizzazione dei contenuti e dei servizi offerti, utile per una più efficace comunicazione tra i vari uffici presenti sul territorio e per rafforzare il ruolo di raccordo di questi ultimi con i soggetti del Sistema Statistico Nazionale.

Per quanto riguarda i servizi, il Com nel 2006 ha contribuito alla realizzazione del progetto *mobile.istat.it*, che consente di raggiungere da telefonia mobile i principali contenuti del sito ufficiale dell'Istituto, adattando la pagina al *display* su cui la stessa è visualizzata.

Sempre nell'ambito dell'innovazione tecnologica tesa al miglioramento di strategie comunicative, lo scorso anno ha preso avvio la progettazione di un nuovo *software* di gestione dei contenuti (Content Management System) del sito internet in grado di amministrare in maniera omogenea anche la intranet dell'Istituto.

Tra gli obiettivi prefissi si segnala: consentire una gestione sempre più uniforme dei contenuti fra internet e intranet, salvaguardando da una parte le prerogative di autogestione delle varie strutture dell'Istituto e prevedendo dall'altra servizi comuni e un'interfaccia omogenea; razionalizzare l'archiviazione elettronica degli atti ufficiali dell'Istituto. A tale scopo, l'Ufficio Com ha fornito alcune linee guida che potranno essere utilizzate nell'implementazione del *software* per l'archiviazione degli atti ufficiali.

Il 2006 ha visto infine l'avvio di un progetto di monitoraggio sull'attività dello Sportello per i giornalisti, con l'obiettivo di traghettarlo verso un servizio di assistenza sempre più specialistica alla stampa, attraverso un'analisi delle richieste pervenute e la creazione di uno stile uniforme di risposta secondo standard di qualità.

Forte spinta all'innovazione, progettualità, integrazione di funzioni e internalizzazione dei processi sono alla base delle strategie comunicative che l'Istituto ha perseguito nel 2006 per la realizzazione dei propri obiettivi.

## 10. PROMOZIONE E SVILUPPO DEL SISTAN

### 10.1 Aspetti organizzativi e funzionali

Il Comstat ha confermato nel mese di dicembre 2006 le linee guida già stabilite alla fine del 2005 da perseguire nel triennio 2008-2010 nell'ambito del Sistan: gli obiettivi individuati vengono distinti in obiettivi di *contesto e organizzativi di Sistema* e obiettivi di *produzione, diffusione e utilizzazione*.

Il documento approvato ribadisce, come per il triennio precedente, l'importanza di alcuni indirizzi a carattere trasversale. In particolare: dal punto di vista del contesto, appare indispensabile orientare gli uffici di statistica del Sistan lungo linee di miglioramento della qualità, rafforzando il loro ruolo nell'ambito delle rispettive amministrazioni, favorendo lo sviluppo di processi formativi del personale e potenziandone la capacità di cooperazione ai diversi livelli territoriali. Con riferimento alla produzione, diffusione e utilizzazione dell'informazione statistica, occorre provvedere alla diffusione all'interno del Sistema di metodi e standard per l'armonizzazione dei processi di produzione e delle statistiche. Altre questioni risultano importanti per il Sistema: la normalizzazione della modulistica amministrativa (art.8, comma 2, L. n.681/96), lo sviluppo dell'integrazione a fini statistici dei sistemi informativi settoriali e la quantificazione dei costi della produzione programmata, per effettuare l'analisi costi-benefici. Tutte queste condizioni hanno come punto focale la missione del Sistan, che mette al centro della produzione e dell'offerta di informazione statistica l'*utente*, inteso nella accezione indicata all'art.1, comma 2, del decreto legislativo 322/89 istitutivo del Sistema stesso: dunque cittadini, imprese, istituzioni – il Paese – e gli organismi internazionali.

Anche nel 2006 è stata effettuata l'indagine *Elementi identificativi, risorse ed attività degli uffici di statistica del Sistema statistico nazionale*. Tale rilevazione, come avviene da quando il Sistan stesso è stato fondato, oltre che indagare lo *stato dell'arte* degli uffici di statistica (personale e strutture utilizzate, attività statistica svolta, diffusione della cultura statistica) raccoglie le informazioni che poi vengono utilizzate per la Relazione al Parlamento sull'attività dell'Istat e degli altri enti appartenenti al Sistan.

L'indagine del 2006 è stata indirizzata a circa 500 enti ed uffici di statistica (di ministeri, enti pubblici e privati, regioni e province autonome, province, prefetture-utg, camere di commercio, comuni capoluogo di provincia e uffici di statistica associati). Ad anni alterni sono invece interessati anche i comuni non capoluogo, portando ad oltre 3.500 i soggetti coinvolti nella rilevazione; di questi, circa 300 sono comuni che confluiscono in uffici di statistica associati.

Una novità rilevante del questionario utilizzato quest'anno per l'indagine è nella parte relativa all'attività statistica svolta dall'ufficio. Due quesiti sono stati completamente riformulati per capire meglio il grado di penetrazione della statistica nell'organizzazione degli enti appartenenti al Sistema: viene chiesto all'ufficio di indicare non solo se e che tipo di attività svolge (rilevazione o trattamento di dati amministrativi) ma anche quali strutture dell'amministrazione di appartenenza hanno eventualmente richiesto l'effettuazione di tale attività. Viene inoltre chiesto se si è svolta comunque attività statistica, anche senza il mandato di unità organizzative della propria amministrazione.

Per un'analisi di dettaglio, si rimanda alla parte seconda di questo volume.

È proseguita la collaborazione tra l'Istat, in particolare attraverso l'Ufficio della Segreteria centrale del Sistan, e le associazioni rappresentative delle diverse realtà territoriali del Paese, come il Cisis per il livello regionale, l'Upi per quello provinciale, l'Usci, l'Anci e l'Uncem per il comunale.

E' da sottolineare che, sul piano organizzativo le Amministrazioni centrali sono state interessate da un processo di riorganizzazione delineato dal D.lgs. 18 maggio 2006, convertito con modificazioni nella legge 17 luglio 2006 n. 233. Nel secondo semestre dell'anno l'Istat si è impegnato (attraverso i diversi canali a disposizione) ad adeguare e garantire il sistema a rete, per mantenere inalterato il livello del sistema stesso, nonostante la lenta ridefinizione degli assetti organizzativo-funzionali.

## 10.2 Sviluppo della cultura statistica

L'Istat ha investito molto nella creazione di collaborazioni e sinergie con e tra i soggetti del Sistema. Da questo punto di vista, una sede importante di confronto è offerta dai circoli di qualità del Programma statistico nazionale, all'interno dei quali si confrontano produttori e utilizzatori dell'informazione statistica ufficiale.

L'ampliamento della partecipazione ai circoli di diverse categorie di soggetti esterni al Sistan (accademici, associazioni di categoria, utilizzatori per valutazione di policy, ecc.) ha contribuito alla diffusione dell'informazione statistica ufficiale. La realizzazione di specifici workshop (mercato del lavoro, sanità, agricoltura) ha contribuito alla creazione di nuove sinergie che hanno portato effetti anche sulla qualità della produzione programmata.

L'Istat inoltre, pur in presenza, soprattutto negli ultimi anni, di risorse finanziarie ed umane esigue, si adopera per realizzare iniziative e progetti volti ad offrire alla rete degli operatori del Sistan strumenti formativi, prodotti e servizi che li supportino nella loro attività e che, rafforzando l'identità di sistema, accrescano l'autorevolezza degli uffici di statistica nei confronti degli amministratori e degli utenti; l'attività di formazione e di assistenza tecnica nei confronti degli enti ed uffici del Sistema, del resto, è assegnata all'Istat dal decreto legislativo 322/89 (art. 15, commi d) e i).

Altra strategia importante che l'Istituto percorre è l'attività di sensibilizzazione circa il ruolo e il valore dell'informazione statistica presso i decisori pubblici. In tale direzione, sono stati effettuati nel 2006 tre seminari (Bari 20 settembre, Milano 25 settembre, Roma 9 ottobre) nell'ambito di un progetto volto alla costituzione dell'ufficio di statistica nei comuni con 15.000 abitanti ed oltre e nelle province che ne sono ancora sprovvisti nonché al consolidamento e allo sviluppo degli uffici già costituiti, con l'attribuzione di risorse e la riqualificazione degli addetti agli uffici stessi. Insieme alle relazioni dell'Istat, in ciascuna iniziativa sono state presentate testimonianze su realizzazioni statistiche significative nell'ambito delle realtà locali. Il target degli eventi era specificamente quello di sindaci, assessori e segretari comunali la cui partecipazione, tuttavia, pur in presenza di un capillare e paziente lavoro di contatti mirati, non è stata elevata. Tra gli intervenuti si è sviluppato un ampio dibattito, in cui è emersa prioritariamente la difficoltà di dare piena attuazione al mandato del decreto 322 per la mancanza di risorse di cui, sempre più, gli enti locali soffrono, e in cui si è evidenziato come la nascita del Sistema a *costo zero* ha rappresentato, se non l'unico, senz'altro un elemento fondamentale per le difficoltà che ancora oggi si registrano rispetto al dettato normativo. È stato anche auspicato un intervento dell'Istat presso gli organi competenti per finanziamenti adeguati al ruolo che deve svolgere la statistica ufficiale.

Come già illustrato nel cap. 3, nel novembre 2006 l'Istat ha organizzato la *Conferenza nazionale di statistica*, come stabilito dall'art. 15, comma 5 del D.lgs. 322/89.

### 10.2.1 Formazione per i soggetti del Sistan

L'Istat ha, tra gli altri, il compito di promuovere la formazione nel Sistema statistico nazionale, propone e organizza, quindi, eventi formativi per gli addetti agli uffici di statistica degli enti e delle amministrazioni centrali dello Stato e delle autonomie locali. Nell'anno 2006, in particolare, sono state realizzate iniziative rivolte soprattutto a personale degli uffici di statistica dei Comuni, prioritariamente su:

- fondamenti sul Sistema statistico nazionale
- preparazione statistica di base
- la gestione informatizzata dei dati per l'elaborazione d'indicatori statistici.

Gli operatori statistici, in generale, sono stati sensibilizzati sull'utilizzo dei giacimenti informativi esistenti presso la propria amministrazione; infatti, i dati amministrativi, se opportunamente trattati e valorizzati, ed integrati con dati provenienti da altre fonti, forniscono informazioni per i decisori pubblici al fine di programmare, gestire e valutare le scelte amministrative. Inoltre, dall'integrazione delle fonti possono scaturire pubblicazioni statistiche o, nelle situazioni maggiormente evolute, la realizzazione di sistemi informativi.

Sono stati coinvolti i comuni delle province: Padova, Firenze, Asti, Perugia, Verona, Potenza, Ferrara, Pesaro, Pescara, Napoli, Pisa, Messina, Aosta, Ascoli, Viterbo, Cremona, Brindisi, Cagliari, Ancona, Salerno, Napoli, Como.

La formazione ha, inoltre, coinvolto la figura dei "rilevatori" per una corretta partecipazione ai processi produttivi. Sono stati realizzati 51 eventi formativi per un totale di oltre 2.500 giornate/allievo.

**Prospetto 1 – Formazione per l'introduzione alla statistica ufficiale e per il sostegno alle rilevazioni. – Anno 2006**

| AREA                                       | SUBAREA           | Eventi<br>formativi | Iscrizioni | Giornate<br>allievo | Famiglie professionali<br>prevalentemente<br>interessate |
|--------------------------------------------|-------------------|---------------------|------------|---------------------|----------------------------------------------------------|
| Formazione per personale degli enti Sistan | multidisciplinare | 24                  | 433        | 1.346,5             | Personale uffici statistica                              |
| Formazione per rilevazioni sul territorio  | multidisciplinare | 27                  | 497        | 1208                | Rilevatori                                               |
| <b>TOTALE</b>                              |                   | <b>51</b>           | <b>930</b> | <b>2.554,5(a)</b>   |                                                          |

(a)corrispondenti a 842 partecipanti, in quanto alcuni soggetti hanno partecipato a più di un evento formativo

**10.2.2 Prodotti e servizi per il Sistan**

Alcuni prodotti e pubblicazioni volti a diffondere cultura statistica tra gli operatori statistici e gli amministratori sono ormai consolidati, anche se le innovazioni tecnologiche hanno consentito una diffusione ancora più capillare rispetto agli anni in cui venivano diffusi solo in formato cartaceo. Tra questi, il *Giornale del Sistan*, che rimane il principale strumento di comunicazione fra tutte le componenti del Sistema, affiancato negli anni recenti dalle *news on line* settimanali e dalla *newsletter* mensile.

Raggiungere un numero sempre crescente di utenti non sarebbe stato possibile senza il sito Sistan che, pur gestito e coordinato dall'Istat, offre uno spazio comune a tutto il Sistema con l'obiettivo ambizioso di trasformarsi nel portale della statistica ufficiale nei prossimi anni. Sul sito, che supera i 150.000 accessi all'anno, è consultabile l'archivio aggiornato del Sistan, con nominativi, indirizzi, telefoni, fax e e-mail di tutti i referenti degli uffici di statistica del Sistema.

Anche il *Catalogo Sistan* sulla produzione editoriale statistica dei soggetti del sistema, edito dal 1994 a cadenza biennale, viene regolarmente diffuso sul sito; dal 2003 nell'intervallo tra le due pubblicazioni, vengono effettuati su Internet aggiornamenti semestrali. L'edizione 2006 del volume è stata diffusa in concomitanza con la Conferenza nazionale.

Altri tradizionali strumenti di supporto agli operatori del Sistema sono rappresentati dai Codici della statistica ufficiale. La raccolta dei Codici sistematizza tutti i provvedimenti normativi emanati, in tempi diversi, dai soggetti competenti a dettare la disciplina del settore, sia in campo nazionale che comunitario. Durante i lavori dell'ottava Conferenza nazionale di statistica sono stati presentati sia la ristampa del primo volume sull'organizzazione nazionale che l'aggiornamento di quello su *L'organizzazione e il funzionamento della Comunità europea*.

Il monitoraggio degli accessi al sito del Sistan, registra tra le pagine maggiormente accedute quella dedicata al Programma statistico nazionale. In tale sezione è disponibile la documentazione necessaria per partecipare attivamente ai Circoli di qualità e per presentare progetti da inserire nel Psn, il piano di attuazione, la relazione al Parlamento, la relazione don i documenti settoriali dei 25 circoli di qualità. Inoltre è stato messo a regime un motore di ricerche che permette una consultazione personalizzata degli ultimi due Psn, relativi al triennio 2005-2007 e 2006-2008.

Quest'anno in seguito alla decisione del Comstat è stato diffuso in formato pdf anche il Psn 2007-2009, che, pur non essendo ancora in vigore, rappresenta un importante forma informativa per i produttori/utilizzatori della statistica ufficiale.

Negli ultimi anni, infine, si è investito molto nella strategia mirata a realizzare prodotti/servizi a supporto in particolare degli uffici di statistica dei comuni di piccola/media dimensione. Questo filone di prodotti ha incontrato il favore degli operatori della statistica ufficiale e degli amministratori nonché di amministrazioni comunali prive di ufficio di statistica, a testimonianza del valore di stimolo che possono svolgere esperienze di *best practice*.

Tra di essi si ricorda specificamente il progetto *Sisco.T – Servizio informativo statistico comunale. Tavole*.

Si tratta di un software che consente di costruire in maniera quasi automatizzata sezioni web statistiche, opuscoli e annuari. Le modalità di rilascio del prodotto sono diverse. Ai comuni privi di ufficio di statistica, viene rilasciata la versione con schemi di tavole da compilare; per i comuni appartenenti al Sistan, invece, è stata realizzata una versione che comprende anche 32 tavole già compilate dall'Istat, con dati relativi ai tre censimenti generali (popolazione, industria, agricoltura); riferite al comune in oggetto e ai comuni limitrofi.

Dopo un primo prototipo e una prima fase di sperimentazione, nel mese di luglio 2006 è stata rilasciata sul sito Sistan la versione 2, che consente prestazioni maggiormente flessibili, per venire incontro alle esigenze degli utilizzatori.

Nel corso del 2006 è stata effettuata anche un'esperienza pilota (progetto *SCQ – Scuola Conoscenza Qualità*) in collaborazione con un istituto scolastico medio superiore di Roma con l'obiettivo di far familiarizzare gli studenti con il mondo della statistica, molto spesso considerata una disciplina astratta, senza implicazioni sulla vita di tutti i giorni.

Un piccolo gruppo di studenti ha seguito operativamente lo svolgimento della rilevazione effettuata su tutta la popolazione scolastica (circa 900 alunni). Sulla base dei risultati raggiunti, è stata realizzata una versione prototipale di un software per gli istituti scolastici, diffusa in occasione della Conferenza nazionale di statistica. Le funzioni previste dal software consentono di stampare il questionario e inserire i questionari compilati e di procedere in automatico alla creazione di 12 tavole e grafici selezionati. Infine, si possono creare, files pdf dell'opuscolo e le pagine html da inserire nel sito internet della scuola.

PAGINA BIANCA

## **PARTE SECONDA**

### **L'ATTIVITA' DEGLI UFFICI DI STATISTICA DEL SISTEMA STATISTICO NAZIONALE**

## 1. Introduzione

Dalla rilevazione "Elementi identificativi, risorse ed attività degli uffici di statistica", condotta annualmente dall'Ufficio della Segreteria centrale del Sistan, è emerso che al 31 dicembre 2006 gli uffici di statistica che fanno parte del Sistema, sono 3.600. Si è registrato quindi un lieve incremento numerico rispetto alla situazione del precedente anno (al 31 dicembre 2005 erano 3.567) concentrato soprattutto tra i Comuni, passati da 3.230 a 3.261 (Tavola 1).

L'indagine è stata condotta su 488 uffici di statistica, dal livello nazionale fino a quello dei comuni capoluogo e sulle associazioni di comuni. I dati, relativi a tutto il 2006, mettono in luce interessanti aspetti della struttura e della funzionalità del Sistema.

**Tavola 1 - Uffici di statistica per tipologia di soggetto del Sistema statistico nazionale  
Situazione al 31 dicembre 2006**

| Soggetti*                                               | Uffici di statistica |
|---------------------------------------------------------|----------------------|
| Amministrazioni centrali dello Stato e Aziende autonome | 17                   |
| Enti nazionali e altri soggetti (a)                     | 28                   |
| Regioni e province autonome                             | 21                   |
| Prefetture - Utg                                        | 98                   |
| Province                                                | 73                   |
| Camere di commercio                                     | 102                  |
| Comuni (b)                                              | 3.261                |
| <b>Totale</b>                                           | <b>3.600</b>         |

\* La tavola non riporta Inea, Isae e Isfol che, in quanto enti di informazione statistica, fanno parte del Sistan nella loro interezza e non come uffici

(a) Il dato include anche 4 unioncamere regionali

(b) Il dato comprende anche i comuni che fanno parte di associazioni

L'analisi dei dati relativi al personale operante presso tali uffici (Tavola 2) evidenzia una notevole differenziazione delle situazioni. In primo luogo, con riferimento diretto alla consistenza numerica del personale coinvolto nelle attività della statistica ufficiale, si riscontra un numero medio di unità presenti decisamente più alto della media per le Regioni e le Province autonome (14,0) e delle Amministrazioni centrali dello Stato o di enti che hanno comunque una rilevanza nazionale (circa 9-10 unità), laddove le situazioni che vedono una minore presenza di personale riguardano soprattutto le Province e le Associazioni di comuni (con meno di 3 unità in media per ufficio).

La dotazione numerica di personale viene però significativamente influenzata dall'assetto organizzativo dei diversi uffici, che può impattare immediatamente sui carichi di lavoro da suddividere tra i dipendenti e sulla conseguente possibilità di adibire il personale degli uffici solamente sulle attività propriamente statistiche. Accade così che, accanto all'esiguità numerica, possa insorgere anche il problema di dover far fronte ad attività non direttamente collegate alla funzione statistica, ma necessarie comunque per l'ente di riferimento.

Tale problematica organizzativa riguarda trasversalmente tutte le tipologie di soggetti istituzionali considerati, seppure con diversa intensità. Le situazioni migliori, che riguardano le Regioni e le Province autonome e Comuni capoluoghi di provincia (soggetti istituzionali che mediamente riescono a far concentrare sull'attività statistica circa il 70% del personale dell'ufficio), mettono comunque in luce il fatto che la carenza di personale in altre unità organizzative non permette di concentrare sulla funzione statistica il personale ad essa destinato dalla pianta organica. Le amministrazioni centrali e gli enti di rilievo nazionale organizzano il lavoro in modo tale da poter dedicare all'attività statistica poco meno del 50% del

personale ad essa teoricamente assegnato, laddove situazioni più critiche sembrano emergere per tutte le altre tipologie di soggetti istituzionali.

Anche il titolo di studio del personale degli uffici di statistica è un altro indicatore significativo utile a descrivere la situazione del Sistema. A tale proposito, va notato che la presenza di personale laureato in discipline statistiche non è alta, con una maggiore concentrazione tra gli enti nazionali e altri soggetti (56,6%) e le amministrazioni centrali dello Stato e le Aziende autonome (33,6%). Al contrario, la presenza di statistici è bassa negli uffici di statistica delle Camere di commercio (10%), delle Associazioni di comuni (8,7%), dei Comuni capoluoghi di provincia (7,3%) e nelle Prefetture-Utg (1,3%), situazioni che vedono una presenza significativa di personale laureato in altre materie o con altro titolo di studio.

**Tavola 2 - Personale degli uffici di statistica rispondenti per sesso, mansioni e titolo di studio**

| SOGGETTI*                                               | N. uffici statistici rispondenti | N. totale personale | di cui adibito esclusivamente all'attività statistica (%) | Sesso (%) |      | Titolo di studio                 |              |              | N. medio di personale per ufficio |
|---------------------------------------------------------|----------------------------------|---------------------|-----------------------------------------------------------|-----------|------|----------------------------------|--------------|--------------|-----------------------------------|
|                                                         |                                  |                     |                                                           | M         | F    | Laurea in discipline statistiche | altra laurea | altro titolo |                                   |
| Amministrazioni centrali dello Stato e Aziende autonome | 17                               | 149                 | 47,0                                                      | 42,3      | 57,7 | 33,6                             | 22,1         | 44,3         | 8,8                               |
| Enti nazionali e altri soggetti (a)                     | 28                               | 274                 | 45,6                                                      | 50,4      | 49,6 | 56,6                             | 19,3         | 24,1         | 9,8                               |
| Regioni e province autonome                             | 21                               | 293                 | 70,6                                                      | 37,5      | 62,5 | 25,3                             | 31,1         | 43,7         | 14,0                              |
| Prefetture - Utg                                        | 97                               | 314                 | 5,1                                                       | 38,9      | 61,1 | 1,3                              | 43,0         | 55,7         | 3,2                               |
| Province                                                | 73                               | 205                 | 31,7                                                      | 53,2      | 46,8 | 22,4                             | 38,5         | 39,0         | 2,8                               |
| Camere di commercio                                     | 102                              | 341                 | 20,8                                                      | 38,1      | 61,9 | 10,0                             | 42,8         | 47,2         | 3,3                               |
| Comuni capoluogo di provincia                           | 111                              | 852                 | 72,5                                                      | 50,5      | 49,5 | 7,3                              | 20,5         | 72,2         | 7,7                               |
| Associazioni di comuni                                  | 34                               | 92                  | 10,9                                                      | 43,5      | 56,5 | 8,7                              | 33,7         | 57,6         | 2,7                               |

\* La tavola non riporta Inea, Isae e Isfol che, in quanto enti di informazione statistica, fanno parte del Sistan nella loro interezza e non come uffici

(a) Il dato include anche 4 unioncamere regionali

L'analisi dei titoli di studio dei responsabili degli uffici di statistica (Tavola 3) evidenzia ulteriormente le notevoli differenze riscontrabili tra i soggetti istituzionali considerati. Il responsabile è uno statistico in meno della metà delle situazioni relative alle amministrazioni centrali, le Aziende autonome e gli enti nazionali (circa il 40%), ma tale percentuale scende significativamente per tutti gli altri soggetti. In particolare, si evidenzia da un lato la situazione delle Regioni-Province autonome e delle Prefetture-Utg dove la stragrande maggioranza dei responsabili degli uffici di statistica è in possesso di una laurea di altro tipo e, dall'altro, la situazione relativa agli uffici dei Comuni capoluoghi di provincia, delle Associazioni di comuni e delle Camere di commercio, dove una quota significativa (tra il 21% e il 26%) dei responsabili non possiede una laurea e circa due terzi di loro ha invece una laurea non in discipline statistiche.

**Tavola 3 - Responsabili degli uffici di statistica rispondenti per sesso e titolo di studio  
Situazione al 31 dicembre 2006**

| SOGGETTI*                                                  | N. uffici<br>statistica<br>rispondenti | Sesso % |      | Titolo di studio                       |                 |                 |
|------------------------------------------------------------|----------------------------------------|---------|------|----------------------------------------|-----------------|-----------------|
|                                                            |                                        | M       | F    | laurea in<br>discipline<br>statistiche | altra<br>laurea | altro<br>titolo |
| Amministrazioni centrali dello Stato e<br>Aziende autonome | 17                                     | 58,8    | 41,2 | 41,2                                   | 58,8            | -               |
| Enti nazionali e altri soggetti (a)                        | 28                                     | 55,6    | 44,4 | 40,7                                   | 51,9            | 7,4             |
| Regioni e province autonome                                | 21                                     | 66,7    | 33,3 | 9,5                                    | 90,5            | -               |
| Prefetture - Utg                                           | 97                                     | 59,4    | 40,6 | 2,1                                    | 97,9            | -               |
| Province                                                   | 73                                     | 60,6    | 39,4 | 25,4                                   | 63,4            | 11,3            |
| Camere di commercio                                        | 102                                    | 45,1    | 54,9 | 12,7                                   | 65,7            | 21,6            |
| Comuni capoluogo di provincia                              | 111                                    | 62,6    | 37,4 | 12,1                                   | 61,7            | 26,2            |
| Associazioni di comuni                                     | 34                                     | 55,9    | 44,1 | 8,8                                    | 64,7            | 26,5            |

\* La tavola non riporta Inea, Isae e Isfol che, in quanto enti di informazione statistica, fanno parte del Sistan nella loro interezza e non come uffici

(a) Il dato include anche 4 unioncamere regionali

Nell'ambito della rilevazione relativa alle attività svolte nel 2006 si è tentato anche di entrare nel merito dell'assetto organizzativo che sottostà all'attività degli uffici di statistica, cercando di raccogliere dati sulle relazioni funzionali che questi ultimi intrattengono con le altre unità organizzative degli enti entro cui operano (Tavola 4).

Una prima tipologia è definita dagli uffici di statistica che svolgono le loro attività sia su mandato specifico di altre unità organizzative e/o organismi di vertice sia in modo autonomo, senza che ci sia cioè un'esplicita richiesta di svolgere una particolare attività statistica da parte della propria amministrazione. Questa tipologia vede una presenza più marcata delle Regioni e Province autonome (47,6%) e delle Province (34,2%).

Tra gli uffici di statistica che, invece, svolgono la loro attività esclusivamente in presenza di un mandato specifico da parte della propria amministrazione spiccano decisamente quelli che operano nelle amministrazioni centrali dello Stato e nelle Aziende autonome (64,7%), seguiti dagli uffici degli enti nazionali (53,6%) e delle Prefetture-Utg o degli uffici dei Comuni associati (poco meno del 50%).

Sono pochi gli uffici di statistica che svolgono la propria attività in modo del tutto autonomo rispetto alla propria amministrazione, con una leggera concentrazione tra gli uffici degli enti nazionali e altri soggetti (17,9%) e delle Camere di commercio (12,7%).

E' più complessa, invece, la situazione del gruppo che, in base alle informazioni raccolte, non svolge attività statistica in modo esclusivo per la propria amministrazione, in quanto i dati hanno messo in evidenza situazioni differenziate, che vedono la compresenza di uffici con un basso livello di attività e di uffici che, al contrario, svolgono numerose attività soprattutto in collaborazione con altri enti esterni alla propria amministrazione. Su tali situazioni è necessario quindi approfondire ulteriormente l'analisi per cogliere in modo reale le relazioni funzionali interne alle amministrazioni che motivano l'attività statistica.

**Tavola 4 – Uffici di statistica per tipologia delle attività svolte.  
Situazione al 31 dicembre 2006**

| SOGGETTI*                                               | Svolge attività statistica su mandato esclusivo della propria amministrazione ed in modo autonomo | Svolge attività statistica su mandato esclusivo della propria amministrazione | Svolge attività statistica in modo autonomo rispetto alla propria amministrazione | Non svolge attività statistica in modo esclusivo per la propria amministrazione | Totale |
|---------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------|--------|
| Amministrazioni centrali dello Stato e Aziende autonome | 17,6                                                                                              | 64,7                                                                          | 5,9                                                                               | 11,8                                                                            | 100,0  |
| Enti nazionali e altri soggetti (a)                     | 21,4                                                                                              | 53,6                                                                          | 17,9                                                                              | 7,1                                                                             | 100,0  |
| Regioni e province autonome                             | 47,6                                                                                              | 23,8                                                                          | -                                                                                 | 28,6                                                                            | 100,0  |
| Prefetture - Utg                                        | 16,5                                                                                              | 48,5                                                                          | 8,2                                                                               | 26,8                                                                            | 100,0  |
| Province                                                | 34,2                                                                                              | 30,1                                                                          | 4,1                                                                               | 31,5                                                                            | 100,0  |
| Camere di commercio                                     | 25,5                                                                                              | 26,5                                                                          | 12,7                                                                              | 35,3                                                                            | 100,0  |
| Comuni capoluogo di provincia                           | 20,7                                                                                              | 27,0                                                                          | 7,2                                                                               | 45,0                                                                            | 100,0  |
| Associazioni di comuni                                  | 11,8                                                                                              | 47,1                                                                          | 5,9                                                                               | 35,3                                                                            | 100,0  |

\* La tavola non riporta Inea, Isac e Isfol che, in quanto enti di informazione statistica, fanno parte del Sistan nella loro interezza e non come uffici

(a) Il dato include anche 4 unioncamere regionali

La diffusione via web dell'informazione statistica (Tavola 5) registra punte superiori al 75% tra gli uffici di statistica delle Camere di commercio, gli Enti nazionali, le Regioni e le Province autonome, cioè di quei soggetti dove è generalmente l'ufficio di statistica stesso ad occuparsi della diffusione (81-82% dei casi).

**Tavola 5 - Diffusione dell'informazione statistica per modalità e tipologia di ufficio  
delle amministrazioni rispondenti. Situazione al 31 dicembre 2006  
(Dati percentuali)**

| SOGGETTO*                                               | Modalità               |      |                      | Tipologia             |               |
|---------------------------------------------------------|------------------------|------|----------------------|-----------------------|---------------|
|                                                         | pubblicazioni cartacee | web  | supporto informatico | ufficio di statistica | altro ufficio |
| Amministrazioni centrali dello Stato e Aziende autonome | 76,5                   | 70,6 | 35,3                 | 76,5                  | 23,5          |
| Enti nazionali e altri soggetti (a)                     | 78,6                   | 85,7 | 57,1                 | 78,6                  | 53,6          |
| Regioni e province autonome                             | 85,7                   | 90,5 | 47,6                 | 81,0                  | 33,3          |
| Prefetture - Utg                                        | 34,7                   | 18,4 | 20,4                 | 31,6                  | 26,5          |
| Province                                                | 49,3                   | 60,3 | 30,1                 | 64,4                  | 23,3          |
| Camere di commercio                                     | 75,5                   | 78,4 | 47,1                 | 82,4                  | 32,4          |
| Comuni capoluogo di provincia                           | 52,2                   | 55,8 | 31,9                 | 62,2                  | 16,8          |
| Associazioni di comuni                                  | 40,5                   | 37,8 | 24,3                 | 43,2                  | 18,9          |

\* La tavola non riporta Inea, Isac e Isfol che, in quanto enti di informazione statistica, fanno parte del Sistan nella loro interezza e non come uffici

(a) Il dato include anche 4 unioncamere regionali

## 2. AMMINISTRAZIONI CENTRALI DELLO STATO

Il 2006 ha segnato un processo di riorganizzazione delle Amministrazioni centrali dello Stato, sancito dal D.L. 18 maggio 2006, n.181, convertito, con modificazioni, nella Legge 17 luglio 2006, n.233. Oltre alla scissione di alcuni dicasteri, si è verificato il passaggio di competenze tra diverse amministrazioni centrali.

Di seguito vengono riportate le relazioni sulle attività svolte dalle nuove Amministrazioni centrali che hanno terminato il processo di riorganizzazione e che, pertanto, dispongono di un ufficio di statistica a norma del D. lgs. 322/89.

### Presidenza del Consiglio dei ministri

Nel corso del 2006 è rimasta invariata la situazione organizzativa che vede l'ufficio di statistica della Presidenza del Consiglio dei ministri incardinato nel *Dipartimento per le risorse umane e i servizi informatici* (Drusi) – *Ufficio Affari generali e formazione*, con la denominazione *Servizio Affari generali, programmazione statistica e controllo di gestione dipartimentale*.

All'ufficio, sono affidate tutte le competenze riconosciute agli uffici di statistica dal decreto legislativo 322/89, quali il controllo di gestione e l'auditing dipartimentale, la conduzione di indagini inserite nel Programma statistico nazionale, come l'ormai consolidata *Relazione allegata al Conto annuale*, l'indagine conoscitiva sulle modalità di acquisto di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni e la neo-acquisita rilevazione per l'aggiornamento della banca dati *Organi dello Stato – Annuario delle pubbliche amministrazioni*, curata dal Mef in collaborazione con l'Istituto Poligrafico dello Stato.

Dal punto di vista dell'organico non si rilevano variazioni nella consistenza numerica del personale di formazione statistica.

Da quando al Servizio sono state attribuite funzioni prima di coordinamento e controllo di gestione dipartimentale e poi di affari generali, l'attività lavorativa ha subito un forte riorientamento verso quest'ultima funzione. In questo quadro si inseriscono l'esperienza del collaudo del portale *Sistema di gestione delle forniture* (Sigef), la collaborazione fattiva e continua con l'*Ufficio per il controllo interno* (Uci) per l'impostazione di un sistema di contabilità analitica del Segretariato generale della Pcm e il supporto metodologico al Servizio Formazione.

L'ufficio partecipa attualmente ai Circoli di qualità *Istituzioni pubbliche e private, Ambiente e Giustizia* ed ha preso parte al Psn 2006-2008 con due rilevazioni, una elaborazione e uno studio progettuale, nato in seno alla convenzione Istat – Dipartimento Funzione pubblica. Una delle due rilevazioni è riferita ad *Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi dei pubblici dipendenti* e l'altra è relativa a *Le adozioni internazionali*; l'elaborazione riguarda la *Rete accelerometrica nazionale* e lo studio progettuale, infine, la *banca dati del personale delle pubbliche amministrazioni*.

Lo studio progettuale, di competenza del Dipartimento per la Funzione pubblica - Ufficio per il personale della pubblica amministrazione (Uppa), si propone la realizzazione di una banca dati per la raccolta di informazioni su dotazioni organiche, reclutamento, mobilità e, in generale, fabbisogno di personale delle pubbliche amministrazioni centrali dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, degli enti pubblici non economici e delle università.

L'alimentazione della banca dati, prevista via web, avverrà a cura delle direzioni generali del personale delle Pa interessate. Obiettivo del progetto è la predisposizione di un quadro costantemente aggiornato su alcuni processi riguardanti il personale delle pubbliche amministrazioni, per un monitoraggio dei fabbisogni del personale e ai fini istituzionali della programmazione e delle azioni a sostegno delle amministrazioni pubbliche.

Il set di lavori presentato per il Psn 2007-2009 ricalca quello presentato per il triennio precedentemente, già descritto.

A conclusione di questo rapido excursus sull'attività dell'ufficio, occorre evidenziare come, considerate le caratteristiche organizzative e funzionali della Pcm, rimane aperta l'eventualità di modifiche organizzative e di acquisizione di nuove competenze, successivamente alle determinazioni della nuova compagine di Governo.

**Ministero degli affari esteri**

L'ufficio di statistica è inserito nell'ambito della *Segreteria Generale* del Ministero degli affari esteri, all'interno dell'*Unità di Analisi e Programmazione*, ed è diretto da un funzionario della carriera diplomatica, coadiuvato da un funzionario statistico e un collaboratore. L'ufficio ha rispettato gli impegni programmati ed ha ulteriormente affinato i rapporti di collaborazione con gli altri uffici del Ministero e con le sedi all'estero per l'analisi congiunta dei dati, mirata all'arricchimento del patrimonio informativo e statistico dell'amministrazione e della collettività, con l'obiettivo di fornire sempre maggiori dettagli sulle attività svolte dal Mae. Particolare attenzione è stata infatti dedicata alla diffusione dei dati raccolti sia a livello nazionale che internazionale.

L'ufficio ha preso parte alle riunioni dei circoli di qualità per la preparazione del Programma statistico nazionale 2007-2009 ed ha curato, nel corso del 2006, 9 lavori inseriti nel Psn: *Rappresentanze diplomatiche e uffici consolari della Repubblica italiana; Italiani iscritti all'anagrafe consolare; Uffici Commerciali all'estero; Visti di ingresso in Italia; Istituzioni scolastiche italiane all'estero; Casi di sottrazione internazionale di minori pendenti presso il MAE; Detenuti italiani all'estero; Cooperazione allo sviluppo – Impegni e erogazioni per Paese destinatario; Borse di studio per cittadini stranieri.*

La raccolta e l'elaborazione dei dati si è svolta in stretta collaborazione con le Direzioni Generali, i Servizi e gli uffici titolari, che hanno validato i dati prima della pubblicazione. Non sono state effettuate specifiche operazioni di controllo di qualità ma sono stati regolarmente attivati i controlli sulla correttezza e completezza del dato.

Tutte le informazioni relative ai lavori realizzati sono contenute nella settima edizione de *Il Ministero degli affari esteri in Cifre*, disponibile sia in formato cartaceo che in pdf sul sito del Ministero ([www.esteri.gov.it](http://www.esteri.gov.it)) nella sezione dedicata alla Comunicazione (link alle Pubblicazioni).

È stata inoltre realizzata la sesta versione in lingua inglese dell'annuario statistico - dal titolo *Statistical Yearbook 2005* - anch'esso disponibile in versione tipografica ed elettronica sul sito del Ministero.

Tra le attività svolte per le elaborazioni statistiche di interesse dell'Amministrazione e non comprese nel Psn, si segnala la raccolta e l'analisi dei dati relativi all'*area culturale*, con particolare attenzione ai dati relativi ai corsi di lingua e cultura italiana organizzati all'estero, alle borse di studio erogate ai cittadini italiani e alle biblioteche presenti presso gli Istituti italiani di cultura.

Si segnala infine la partecipazione del Ministero degli affari esteri - con un proprio spazio espositivo - al Settimo Salone dell'informazione statistica (Roma, 28-29 novembre 2006) organizzato dall'Istat nell'ambito dell'Ottava conferenza nazionale di statistica.

**Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**

A seguito del Decreto Legge 18-5-2006 n. 181, *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri*, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio ha cambiato nome in Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. L'ufficio di statistica rimane collocato nell'ambito della Direzione Generale per la Ricerca Ambientale e lo Sviluppo, alle dirette dipendenze del Direttore Generale.

L'ufficio di statistica ha partecipato ai circoli di qualità *Agricoltura, Ambiente e Territorio* per l'attuazione del Programma statistico nazionale 2006 e la definizione del Programma 2007-2009.

L'ufficio ha inoltre curato le seguenti attività:

- coordinamento statistico e redazionale della Relazione sullo stato dell'ambiente nonché della presentazione al Parlamento che il Ministero deve predisporre ai sensi della Legge 8 luglio 1986, 349 art.1 comma 6;
- coordinamento a livello ministeriale per la compilazione dei questionari relativi a:
  - rilevazione delle sedi istituzionali pubbliche sul territorio del Comune di Roma (Presidenza Consiglio dei Ministri);

- indagine sulla sicurezza e salute dei lavoratori (Legge 626/94) (qui l'ufficio ha fornito la consulenza) in collaborazione con l'Osservatorio sulla sicurezza e salute dei lavoratori del Ministero;
- indagine conoscitiva sulle modalità di acquisto di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni (Ministero dell'economia e delle finanze, in collaborazione con l'Istat);
- aggiornamento delle informazioni contenute in alcune tavole contenute nell'Annuario Istat *Statistiche ambientali* e nell'Annuario Statistico Italiano 2005;
- analisi e predisposizione delle informazioni necessarie per la risposta a vari questionari internazionali, in coordinamento con l'Istat:
  - OECD Environmental Data Compendium 2006;
  - 2006 OECD/Eurostat Questionnaire on the State of the Environment;
- predisposizione ed aggiornamento delle informazioni statistiche contenute nella sezione Ufficio di statistica del sito web del Ministero.

### **Ministero per i beni e le attività culturali**

Dal giugno 2004 la funzione statistica di pertinenza del Ministero è stata affidata alla Direzione generale per l'innovazione tecnologica e la promozione. Il Servizio I, che se ne occupa, è denominato *Affari generali, statistica, sistemi informativi e nuove tecnologie*.

Le principali attività del 2006 hanno riguardato lo svolgimento di rilevazioni ed elaborazioni del Programma statistico nazionale.

I dati delle rilevazioni condotte dall'ufficio sono acquisiti via Intranet, direttamente dagli uffici periferici, attraverso un sistema informativo denominato *Sistan*, entrato ormai a pieno regime nel settembre del 2002. L'ufficio ha l'incarico di gestire il relativo data base, quale unico amministratore del sistema, fornendo assistenza agli utenti durante la fase di compilazione, modifica e validazione, effettuando tutte le operazioni di controllo sui dati e procedendo alle elaborazioni essenziali per la loro divulgazione.

Per quanto concerne le richieste di dati e di pubblicazioni da parte di enti, organi di stampa, ricercatori e altri uffici del Ministero, nel corso del 2006 esse si sono limitate ad alcune elaborazioni ad hoc, proprio per effetto della pubblicazione, sul sito web dell'Amministrazione, della maggior parte dei dati relativi alle proprie rilevazioni (cfr. volume *Statistiche culturali*).

Le scarse risorse di personale a disposizione (cinque) hanno creato una situazione di difficoltà per l'adempimento delle attività istituzionali. Per tale motivo, attraverso una convenzione stipulata con la Facoltà di Scienze della comunicazione dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza, si è ricorso a 8 studenti (laureati, laureandi) della medesima facoltà che si sono alternati nell'anno, mediamente per la durata di due mensilità ciascuno, in attività di stage nelle aree tematiche relative a *Progettazione di rilevazioni statistiche ed elaborazioni; Sistemi informativi; Web design*.

Per il Psn 2006-2008 sono state effettuate una rilevazione su *Servizi aggiuntivi istituiti presso musei, monumenti e aree archeologiche statali - Anno 2006* e quattro elaborazioni: *Visitatori e introiti di musei, monumenti e aree archeologiche statali - Anno 2006; Attività degli Archivi di Stato; Biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero per i beni e le attività culturali; Soprintendenze archivistiche dipendenti dal Ministero per i beni e le attività culturali*.

Per il Psn 2007-2009 l'ufficio ha partecipato al Circolo di qualità *Cultura* ed ha confermato i progetti inclusi nel Psn precedente; inoltre ha proposto gli studi progettuali *Soprintendenze alle arti, istituti e musei pubblici statali; Sviluppo di un sistema informativo dell'anagrafe delle biblioteche*.

Infine, a seguito di sollecitazioni e contatti avviati con le Direzioni generali competenti, nel corso del 2006 sono stati costituiti gruppi di lavoro per procedere alla razionalizzazione delle statistiche condotte anche da altri Servizi del dicastero.

L'ufficio svolge naturalmente anche rilevazioni ed elaborazioni statistiche di interesse dell'Amministrazione non comprese nel Psn. Tra queste, si segnalano i monitoraggi delle presenze in occasione delle varie festività o occasioni istituzionali significative (VIII settimana della cultura, periodo di ferragosto, ricorrenze pasquali, natalizie ecc.).

All'Ufficio è stato inoltre commissionato il coordinamento dell'implementazione, nel sistema informativo *Sistan*, della rilevazione dell'affluenza giornaliera nei siti museali statali a

pagamento, promossa dalla Direzione generale per il patrimonio storico artistico e etnoantropologico, con avvio nei primi mesi del 2007.

Il responsabile della struttura, unitamente ad altri dirigenti del Ministero, è stato nominato componente della Commissione scientifica, coordinata dall'Istat, dell'indagine sugli istituti d'antichità e d'arte e i luoghi della cultura non statali.

Di non meno rilevanza è la collaborazione dell'ufficio al piano di campionamento e alle relative elaborazioni intermedie dell'indagine conoscitiva sui visitatori promossa dalla Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea di Roma. La rilevazione dei dati, condotta attraverso la somministrazione di questionari, dopo una fase di studio durata circa un anno, è stata avviata nel mese di agosto 2006 e si concluderà nel luglio 2007.

L'ufficio ha continuato a partecipare ai lavori del Gruppo di lavoro internazionale (EGMUS) che si sono svolti a Berlino nell'ottobre del 2006, ove è stata presentata la prima versione del sito web del gruppo medesimo.

Nell'ambito della funzione di raccordo tra l'Istat e i servizi dell'Amministrazione si è provveduto a coordinare al proprio interno le indagini sui profili del personale, sulla mobilità e sulla formazione. Analogamente a fine anno sono stati richiesti, all'interno del Ministero, i dati previsti nell'indagine dell'Istat sulle strutture dirigenziali centrali e periferiche di livello generale.

L'ufficio ha preso parte sia al Forum della P.A. di maggio 2006 che all'Ottava conferenza nazionale di statistica di novembre 2006; in occasione di tali eventi sono state presentate le principali attività svolte e le più significative pubblicazioni prodotte.

### **Ministero delle comunicazioni**

L'ufficio di statistica, denominato *Ufficio III - Vigilanza, coordinamento amministrativo-contabile, statistica* è tuttora collocato presso il Segretariato generale.

Nel 2006 l'ufficio ha pertanto continuato a coordinare le attività svolte dal Ministero nell'ambito del Sistema statistico nazionale e a curare la raccolta e l'elaborazione di dati statistici relativi al settore delle comunicazioni elettroniche. Ha costantemente e attivamente preso parte alle riunioni e ai lavori del Circolo di qualità *Società dell'informazione*. Nell'ambito del Circolo *Cultura*, ha predisposto un set di dati relativi alle emittenti televisive e radiofoniche locali per regione per gli anni 2005 e 2006, elaborando i dati tratti da registri pubblici tenuti dal Ministero.

Lo svolgimento dell'attività statistica ha continuato ad essere condizionato dalla riduzione delle risorse della Segreteria generale e dai sempre più consistenti impegni di carattere amministrativo e normativo. L'ufficio ha comunque curato la realizzazione dei lavori inseriti nel Psn 2006-2008, promuovendo altresì, all'interno del Ministero, la diffusione della cultura statistica. Non sono state trascurate le attività di costante formazione ed aggiornamento del personale e la partecipazione a convegni, workshop e seminari tematici.

Ha collaborato con il Segretariato generale anche per materie non specificamente statistiche ma di interesse dell'Amministrazione come quelle connesse alla formulazione del budget economico, alla predisposizione di relazioni per la Corte dei conti, al controllo di gestione, alla predisposizione della relazione al Conto annuale e al protocollo informatico. Ha, inoltre, collaborato alla definizione degli obiettivi annuali del Segretariato generale e curato il coordinamento degli organi territoriali del Ministero (16 Ispettorati) nelle attività relative al controllo di gestione.

Al fine di ottemperare alla crescente richiesta di informazioni sul mercato postale, interessato da un processo di liberalizzazione a partire dal 1997, ha proseguito il progetto iniziato nel 2004 attraverso un'indagine pilota sugli operatori postali italiani e i servizi da questi offerti. Nel 2006 il piano della ricerca ha preso corpo nell'ambito di un gruppo di lavoro stabile interno interuffici, coordinato dalla competente Direzione generale per la regolamentazione nel settore postale, in veste di *Autorità di regolamentazione del settore postale*. Entro la primavera del 2007 dovrebbero essere rese disponibili agli *stakeholders* (operatori postali, fornitori del servizio pubblico, autorità di regolamentazione del settore ecc.) le informazioni necessarie per una consultazione pubblica della Commissione europea – DG Mercato interno e servizi, per monitorare lo stato del mercato e le linee di evoluzione in atto. Contestualmente saranno diffuse, anche tramite il sito web istituzionale, le informazioni aggregate relative ad una indagine statistica con periodicità annuale che la Commissione

europea (tramite l'Eurostat) in collaborazione con il Cerp ha lanciato a partire dal settembre 2005. Le Autorità di regolamentazione medesime, per l'anno corrente, sono state chiamate a rispondere entro febbraio del 2007. L'ufficio ha fornito l'impostazione metodologica e il supporto organizzativo; ha posto inoltre un rilevante impegno nel coordinamento e nella conduzione dell'indagine e predisposto i questionari per renderli adeguati anche alle esigenze informative dell'organismo internazionale Upu (nell'ambito UN).

Attraverso un progetto di cooperazione con l'Istat, d'intesa con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, è stata inoltre supportata la rilevazione sugli indicatori statistici delle telecomunicazioni articolata, come negli anni precedenti, in questionari destinati agli operatori delle comunicazioni elettroniche. Le principali variabili rilevate hanno riguardato l'insediamento delle infrastrutture sul territorio, i volumi di traffico realizzati nell'ambito delle reti fisse e mobili (incluso Internet), la dimensione quantitativa e qualitativa della clientela, dello staff e degli investimenti nonché il fatturato realizzato. La sinergia operativa è stata sviluppata, oltre che per ottimizzare le limitate risorse umane e strumentali, per ridurre l'onere statistico sui soggetti privati rispondenti. Le informazioni ottenute sono state utilizzate per finalità istituzionali e per alimentare alcuni database di organismi internazionali, tra i quali si segnalano il *World Telecommunication Indicators Database* dell'Itu e lo *Yearbook of Statistics - Chronological Time Series*, del medesimo organismo. Nell'ambito dell'Oecd vanno menzionati, in particolare, il database *Key ICT Indicators*, il *Telecommunications Database* e il *Telecommunications and Internet Statistics database*. Le informazioni fornite alimentano anche altre fonti di dati e costituiscono la base per studi comparati che utilizzano metodologie armonizzate nel contesto comunitario ed internazionale.

L'attività internazionale dell'ufficio ha riguardato principalmente: la partecipazione ai lavori di alcuni Comitati nell'ambito del *Directorate for Science, Technology and Industry* dell'Oecd e del *Telecommunication Development Bureau (Bdt)* dell'Itu; iniziative trasversali quali la *Partnership on Measuring ICT for Development* e la *Partnership on Measuring the information society*; il *World Summit on the Information Society* e altri eventi inerenti alle tematiche dello sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Ict); la cooperazione internazionale per la misurazione della società dell'informazione e la valutazione sullo stato della competizione e le partnership finalizzate a sostenere e potenziare le infrastrutture e le istituzioni nei Paesi in via di sviluppo. Per la parte di propria competenza, il Ministero ha seguito anche i lavori inerenti alla revisione del quadro normativo europeo sulle comunicazioni ed i servizi elettronici, che si sostanzia nell'*Implementation of the Telecommunications Regulatory Package - 2006*.

L'ufficio ha infine svolto attività finalizzate alla fornitura di dati statistici ad hoc, per soddisfare sia le esigenze conoscitive di altri uffici interni sia le richieste provenienti dall'esterno (istituzioni pubbliche e private, operatori economici e cittadini). Tra le problematiche affrontate nel corso dello svolgimento dei propri compiti di raccolta, elaborazione, analisi ed interpretazione, l'ufficio ha altresì sviluppato criteri per il trattamento di dati confidenziali, per il controllo della qualità e la validazione dei medesimi.

## **Ministero della difesa**

Secondo quanto stabilito dal Decreto Ministeriale che lo istituisce (D.M. 27.09.02), l'Ufficio di statistica svolge attività di rilevazione, raccolta, elaborazione e diffusione dei dati statistici di interesse della Difesa, anche in relazione a quanto previsto dal d.lgs. 6 settembre 1989, N.322.

In attuazione del Programma statistico nazionale 2006-2008, l'ufficio ha curato 15 elaborazioni: Infortunati e deceduti nelle FF.AA. italiane; Incidenti occorsi al parco automezzi del Ministero della difesa; Movimenti negli aeroporti gestiti dall'Aeronautica militare; Sistema informativo della sanità militare, in relazione a diversi aspetti: caratteristiche dell'utenza; monitoraggio delle visite specialistiche finalizzate all'accertamento dell'idoneità al servizio; cause delle inidoneità al servizio di militari di leva e di carriera; monitoraggio delle visite specialistiche a scopo diagnostico; monitoraggio infermità oggetto di ricovero o day hospital; monitoraggio delle visite effettuate presso le commissioni medico-ospedaliere nell'ambito dei procedimenti finalizzati al riconoscimento di infermità dipendenti da cause di servizio; fenomeno della tossicodipendenza; malattie infettive; Imputati militari giudicati dalla magistratura militare con provvedimento irrevocabile; Delitti denunciati all'autorità militare per i quali è stata iniziata l'azione penale; Movimento dei procedimenti penali negli uffici